vinetur

La fiducia nel settore alberghiero e della ristorazione in Francia scende a 93 a novembre

Il calo di sette punti rispetto alla media di lungo periodo riflette aspettative più deboli sull’attività e sulla domanda di alberghi e ristoranti

venerdì 20 novembre 2026



A novembre la fiducia nel settore alberghiero e della ristorazione in Francia si è indebolita nettamente, secondo i dati pubblicati venerdì 20 novembre dall’istituto nazionale di statistica INSEE. Il dato segnala un clima più cupo tra le imprese dei comparti dell’alloggio e della ristorazione.

INSEE ha riferito che l’indicatore del clima imprenditoriale del settore è sceso a 93 punti nell’indagine di novembre, dai 100 di ottobre. Il calo mensile di sette punti ha portato l’indice sette punti sotto la media di lungo periodo, fissata a 100 nella serie destagionalizzata.

La rilevazione riguarda le imprese francesi dell’alloggio e della ristorazione e si basa sulle risposte raccolte dal 27 ottobre al 17 novembre. INSEE ha precisato che il dato rientra nella sua indagine mensile sui servizi.

Il calo indica che le imprese del settore stanno adottando un atteggiamento più prudente rispetto alle prospettive a breve termine, soprattutto per quanto riguarda la domanda e l’attività future. L’indicatore del clima imprenditoriale misura il sentiment e le aspettative delle imprese, non le vendite o i ricavi effettivamente registrati.

La distinzione è importante nella rilevazione di novembre. Il risultato più debole non significa che il fatturato sia già diminuito nella stessa misura. Indica invece che, rispetto al mese precedente, un numero maggiore di responsabili d’impresa ha espresso una valutazione negativa sulle prospettive.

Tra gli indicatori di dettaglio dell’indagine, il saldo relativo alle aspettative sull’attività è sceso a -19 da -9 in ottobre, con un peggioramento di 10 punti. Il saldo relativo alle attese sulla domanda è passato da -19 a -26, diminuendo di altri sette punti. INSEE presenta questi indicatori come saldi di opinione, non come percentuali di perdite o aumenti delle vendite.

A ottobre, con un valore di 100, l’indicatore collocava il settore esattamente sulla sua media storica. La discesa a 93 indica che nel giro di un mese il comparto è sceso sotto tale media e che l’indagine segnala un netto peggioramento delle aspettative.

INSEE ha precisato che i dati sono destagionalizzati. Gli indicatori complementari riportati nell’indagine sono espressi come saldi di opinione e non hanno un’unità monetaria. Questi saldi riflettono la differenza tra le risposte positive e quelle negative delle imprese intervistate e offrono un segnale anticipato su come i responsabili d’impresa prevedono l’evoluzione delle condizioni.

L’indagine di novembre si distingue perché il peggioramento ha interessato le componenti del questionario orientate al futuro. Si sono indebolite sia le aspettative sull’attività sia quelle sulla domanda, suggerendo che la perdita di fiducia non si è limitata a un solo aspetto delle prospettive del settore.

Il comparto francese dell’alloggio e della ristorazione è spesso considerato una componente sensibile dell’economia nazionale, poiché dipende in larga misura dalla spesa dei consumatori e dalla domanda legata ai viaggi. Per questo, le variazioni del sentiment nel settore possono indicare in anticipo cambiamenti più ampi nelle aspettative delle imprese, anche prima che siano disponibili i dati ufficiali su fatturato o produzione.

INSEE ha pubblicato i dati nell’ambito della sua principale indagine mensile sui servizi, offrendo un nuovo quadro del sentiment in uno dei maggiori settori francesi a diretto contatto con i consumatori.